

Spett.le **Comune della Spezia**
Dipartimento II "Servizi Tecnici e Opere Pubbliche"
Servizio Ambiente
Piazza Europa, 1
19124 - La Spezia (SP)

OGGETTO: DEC-MIN-2013-0000244 del 06/09/13 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica "E. Montale" della società ENEL Produzione S.p.A.

Con la presente si comunica, come richiesto per le vie brevi, la situazione aggiornata relativa all'ottemperanza delle prescrizioni impartite alla soc. ENEL Produzione S.p.A. indicate nel capitolo 10 dell'AIA e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Viene descritta più dettagliatamente l'attività legata alla Prescrizione 14, Prescrizione 15 e Prescrizione 18.

Per quanto riguarda **l'assetto impiantistico** si rileva che la CTE ha sempre funzionato dal rilascio dell'AIA con il solo gruppo SP3 a carbone e che attualmente l'avviamento del gruppo avviene con l'ausilio del solo gas metano senza più l'utilizzo dell'OCD.

Per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera convogliate** si rileva che dal gennaio 2016 i limiti di concentrazione di riferimento dei macroinquinanti (NOx, SO2, CO e polveri) del gruppo SP3 sono diventati giornalieri ed i valori misurati dallo SME (Sistema Monitoraggio Emissioni), realizzato secondo la norma UNI EN 14181, non hanno evidenziato superamenti delle soglie prescritte, neppure per i valori massici annuali.

Per i microinquinanti organici ed inorganici (metalli, HF, HCl, NH3, IPA, PCDD/PCDF) vengono svolte a carico del Gestore della campagne semestrali di campionamento ed analisi che non hanno evidenziato anche in questo caso superamenti.

Per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera non convogliate** si riscontra che sono state realizzate le migliorie proposte al sistema di scarico, movimentazione e stoccaggio del carbone, ceneri e gessi e sono stati impiegati sistemi a spruzzo d'acqua sui cumuli di combustibile, nonché sistemi di sorveglianza per la prevenzione incendi delle aree di stoccaggio del combustibile.

Per quanto riguarda le **emissioni in corpo idrico** non sono state riscontrate irregolarità (diffusore a mare SF1, scarico secondario ITAO SF1 punto 2, scarico secondario ITAR SF1 punto 3).

Anche per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti, la matrice rumore ed il monitoraggio delle acque di falda** non sono state rilevate inadempienze.

Tutti gli autocontrolli stabiliti dal PMC per tutte le matrici, verificati a campione nel corso delle ispezioni, sono risultati sempre ottemperati e i campionamenti ARPAL previsti dal PMC sono sempre risultati conformi..

Dipartimento Provinciale della Spezia

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
roberto.cresta@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

Per un maggior dettaglio dell'attività di controllo svolta a supporto di ISPRA si rimanda ai verbali di ispezione ordinaria reperibili sul sito del MATTM nella pagina dedicata agli impianti AIA statali (<http://aia.minambiente.it/AttuazionePub.aspx?id=5341> nella sottocartella ispezioni).

Relativamente alla **prescrizione 14** sono state implementate le campagne annuali di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche prescritte secondo protocollo condiviso tra ARPAL, Amministrazione comunale e provinciale. Sono state individuate 9 stazioni dove si sono posizionati deposimetri per il dosaggio di metalli, IPA, PCDD/PCDF, PCB sulle deposizioni. Sono state effettuate tre campagne nel 2014, la prima di bianco dal 23/05 al 16/06 e due campagne dal 07/07 al 06/08 e dal 06/08 al 09/09, quattro campagne nel 2015, dal 19/01 al 20/02, dal 20/02 al 25/03, dal 17/06 al 18/07 e dal 18/07 al 27/08, e quattro campagne nel 2016 i cui dati sono in corso di elaborazione.

A seguito dei risultati della prima campagna e soprattutto dell'analisi diffusionale monosorgente che individuava l'area di massima ricaduta è stato posizionato un ulteriore deposimetro in zona Melara presente tutto l'anno (12 campagne mensili), sono stati caratterizzati i suoli in prossimità dei deposimetri e sono state effettuate analisi integrative.

I documenti di dettaglio sono scaricabili dal sito ARPAL al seguente link: <http://www.arpal.gov.it/homepage/altri-temi/aia-enel-spezia.html>

In prima approssimazione, visto il ristretto numero di campagne analizzate, possiamo considerare il territorio spezzino caratterizzato da deposizioni "basse" secondo le linee guida italiane (in nessuna campagna si sono superati i 100 mg/m²/d di deposizione, la polverosità è da considerarsi "praticamente assente").

Dallo studio complessivo si evidenzia la fotografia di un'area con una contaminazione media, senza una pressione antropica preponderante, a parte situazioni puntuali con pressioni da individuare a seguito degli approfondimenti previsti; il prosieguo del monitoraggio permetterà di valutare meglio gli andamenti preliminari riscontrati, comprendere le pressioni che hanno generato i dati più elevati e, quando il numero delle campagne sarà maggiore, cercare di valutare l'apporto delle varie sorgenti antropiche locali con particolare riguardo alla centrale ENEL.

Relativamente alla **Prescrizione 15** è stato realizzato dal Gestore, in accordo con ISPRA ed ARPAL, il modello diffusionale delle emissioni e delle ricadute di macroinquinanti organici ed inorganici che è stato trasmesso all'Autorità competente.

Relativamente alla **Prescrizione 18** sono state implementate le campagne annuali di monitoraggio con tecniche di *source apportionment*, secondo il protocollo ARPAL, Amministrazione comunale e provinciale, per analizzare le deposizioni atmosferiche in prossimità della zona di scarico, movimentazione e stoccaggio del carbone. Sono state effettuate due campagne nel 2014, dal 24/05 al 15/06 e dal 06/08 all'08/09 e due campagne nel 2015, dal 04/02 al 04/03 e dal 23/07 al 02/09 e due campagne nel 2016 i cui dati sono in corso di elaborazione.

I documenti di dettaglio sono scaricabili dal sito ARPAL al seguente link: <http://www.arpal.gov.it/homepage/altri-temi/aia-enel-spezia.html>

I dati dei primi due anni di monitoraggio, ancora molto limitati anche per mancanza di un bianco invernale, evidenziano una deposizione di metalli, tendenzialmente maggiore nell'unico periodo invernale ad oggi disponibile (quando sono più influenti le pressioni antropiche) rispetto a quella dei periodi estivi. In ogni caso, i ratei di deposizione dei metalli, ma anche quelli delle polveri sedimentabili, sono rimasti sempre ampiamente entro i valori guida, come medie annuali,

Dipartimento Provinciale della Spezia

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
roberto.cresta@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

adottati in alcune nazioni europee. Inoltre è confermato che, anche in termini di concentrazione, i metalli tendono a diminuire nelle polveri man mano che ci si allontana dalla fascia costiera.

Il quadro complessivo emerso dal confronto tra le misure al SEM e quelle sulla componente carboniosa delle deposizioni, consente di affermare che la polvere di carbone dovuta allo scarico e alla movimentazione del carbone è diffusa in maniera limitata e nell'intorno locale del punto emissivo in particolare nelle postazioni vicino ai carbonili (Torre 4 e Torre 7) e, saltuariamente, nella zona di scarico (Banchina ENEL).

Per quanto riguarda i futuri sviluppi, a seguito dell'analisi ad oggi elaborata e alle criticità evidenziate, si stanno adottando alcune variazioni nel protocollo di monitoraggio della prescrizione P18 elencate di seguito:

- A seguito dei problemi di sporco e degli eventi evidenziati dalla popolazione, ai primi del 2016, ARPAL, previa richiesta dell'amministrazione comunale della Spezia, ha posizionato un campionatore di PTS attivo in continuo presso la postazione RQA di Fossamastra.
- Per analizzare meglio l'impatto dovuto allo scarico del carbone, ARPAL si è dotata di una coppia di strumenti in grado di campionare tre differenti frazioni granulometriche, separandole per le diverse direzioni di provenienza del vento. Essi, opportunamente posizionati rispetto alle fonti di pressione studiate, dovrebbero permettere la valutazione del contributo relativo delle stesse.
- Per analizzare meglio l'impatto dovuto all'attività portuale, con esclusione dello scarico carbone, si è integrato in modo definitivo il monitoraggio PTS con la stazione sperimentale Ravano
- Per incrementare la rappresentatività stagionale del monitoraggio dal 2016 si è deciso di estendere il periodo di attività all'intero anno per la postazione più critica dal punto di vista della polverosità e oggetto di esposti (Bypass), garantendo una maggiore copertura temporale con dodici campagne

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile U.O. Territorio
Dr.ssa Fabrizia COLONNA

Dipartimento Provinciale della Spezia

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
roberto.cresta@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107